



FEDERAZIONE
ITALIANA
LAVORATORI
COSTRUZIONI
& AFFINI

CISL

Il *diritto di precedenza* nel contratto a termine dopo l'entrata in vigore del “Decreto Poletti”

Cos'è il diritto di precedenza?

Il diritto di precedenza è previsto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 368/2001.

Può essere esercitato dal lavoratore che ha lavorato presso un'azienda con uno o più contratti a tempo determinato di durata complessiva superiore ai sei mesi o per lo svolgimento di attività stagionale (in tal caso senza una durata minima), per essere scelto per le future assunzioni che il datore di lavoro effettuerà dopo la cessazione del rapporto.

Oneri in capo al lavoratore

A tal fine il lavoratore dovrà manifestare la propria volontà al datore di lavoro entro determinati termini e per specifici rapporti a seconda della natura del rapporto di lavoro cessato.

□ nel caso di lavoratori assunti a termine per più di 6 mesi: il lavoratore deve esercitare il diritto entro 6 mesi dalla data di cessazione del rapporto di lavoro a termine; il diritto di precedenza vale per le assunzioni a tempo indeterminato effettuate dal datore di lavoro entro i successivi dodici mesi, per le mansioni già espletate nei rapporti a termine;

□ nel caso di lavoratori stagionali: il lavoratore deve esercitare il diritto entro 3 mesi dalla data di cessazione del rapporto di lavoro; il diritto di precedenza è relativo alle medesime attività stagionali nel limite massimo di un anno dalla cessazione del rapporto che ha generato il diritto di precedenza stesso.

Lavoratrici madri

In caso di assunzione presso la stessa azienda con uno o più contratti a tempo determinato per più di 6 mesi alle lavoratrici madri è riconosciuto il diritto di precedenza anche nelle assunzioni a tempo determinato effettuate dal datore di lavoro entro i successivi dodici mesi dalla scadenza del contratto, con riferimento alle mansioni già espletate nei precedenti rapporti a termine (D.lgs 368/2001, articolo 5, comma 4-quater).

Inoltre il congedo obbligatorio di maternità fruito nell'esecuzione di un contratto a termine presso la stessa azienda, concorre a determinare il periodo di attività lavorativa utile per conseguire il diritto di precedenza (i sei mesi).

Obbligo del datore di lavoro Il diritto di precedenza deve essere espressamente richiamato nel contratto di assunzione e una copia del documento deve essere consegnata al lavoratore entro cinque giorni lavorativi dall'inizio della prestazione (articolo 5, comma 4-sexies del Dlgs 368/2001).

Contrattazione collettiva

Si precisa, infine, che i singoli contratti collettivi stipulati a livello nazionale, territoriale o aziendale con le associazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale possono prevedere ipotesi specifiche di esercizio e disciplina del diritto di precedenza nel contratto a termine.